

ADN KRONOS	Data	10/04/2019
------------	------	------------

ROMA: RIAPRE IL PARCO ARCHEOLOGICO DI TUSCOLO = Roma, 10 apr. (AdnKronos) - La Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini ha presentato questa mattina il progetto 'Tuscolo. Il luogo primitivo dell'anima', che celebra la riapertura del Parco Archeologico e Culturale di Tuscolo al termine dei lavori di riqualificazione dell'intera area archeologica. Il Parco Archeologico e Culturale di Tuscolo è il cuore antico dei Castelli Romani, definito dal celebre etnologo Fosco Maraini "luogo primitivo dell'anima" che sottolineava così il valore storico e naturalistico del territorio. L'antica Tusculum, infatti, oltre ad offrire ricche testimonianze archeologiche, sorge all'interno del più vasto Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani e per il suo alto valore faunistico e floristico, caratterizzato da ampi spazi verdi e panoramici, è stata individuata quale zona di riserva integrale dall'Ente parco regionale. I resti dell'antica città latina di Tusculum, fondata secondo la leggenda da Telegono, figlio di Ulisse e della Maga Circe, sorta intorno al XV secolo a.C., si estendono su una vasta area dominata dalla rupe dell'acropoli. Dopo essersi opposta fieramente all'espansione di Roma, la città ne fu infine sconfitta nel 496 a.C.; sotto il dominio romano, Tuscolo divenne residenza estiva prediletta di imperatori, senatori e letterati e la sua fama si mantenne viva fino all'epoca medievale, quando il Comune di Roma ne decise la distruzione definitiva nel 1191. Dopo un lungo periodo di abbandono e di saccheggio dei reperti, nel 1984 la Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini acquista il sito (circa 50 ettari) dai principi Aldobrandini. (segue) (Cl/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 10-APR-19 19:42 NNN

ADN KRONOS	Data	10/04/2019
------------	------	------------

ROMA: RIAPRE IL PARCO ARCHEOLOGICO DI TUSCOLO (2) = (AdnKronos) - Il percorso di visita del Parco si snoda attualmente attraverso i resti degli edifici che afferivano all'area pubblica del centro urbano della città antica, ovvero il foro; in particolare sono oggi visibili i resti del tempio di Mercurio e della Basilica, l'area dei tempietti e la Fontana Arcaica fino a raggiungere il teatro, risalente al 75 a.C., mirabile esempio di architettura romana e simbolo del Parco, che ha mantenuto la struttura primaria con la cavea a semicerchio divisa in quattro settori e che può ospitare attualmente fino a 350 spettatori. Fuori dall'area del Foro, seguendo i basolati della Via dei Sepolcri, i visitatori possono liberamente vedere i resti dell'edificio termale recentemente scavato e del Santuario extraurbano. Dal 1994 un accordo tra la Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini e la Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma - CSIC, ha permesso di avviare il progetto di ricerca archeologica Tusculum (del quale a novembre saranno festeggiati i venticinque anni con un convegno internazionale) che ha visto a oggi realizzate oltre 20 campagne di scavo; un progetto caratterizzato da un approccio multidisciplinare che ha visto la stretta collaborazione tra la Scuola e numerosi enti di ricerca e università sia italiani che spagnoli. Una collaborazione che si rinnova formalmente in vista di nuovi progetti che interesseranno il Tuscolo ed in particolare l'area del pianoro antistante il foro, indagata per la prima volta dalla Scuola di Archeologia Spagnola a Roma nel 2013. (segue) (Clt/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 10-APR-19 19:42 NNN

ADN KRONOS	Data	10/04/2019
------------	------	------------

ROMA: RIAPRE IL PARCO ARCHEOLOGICO DI TUSCOLO (3) = (AdnKronos) - In quell'anno nell'area - mai in passato oggetto di ricerche archeologiche - furono individuati, con una serie di ricerche geofisiche condotte in collaborazione con l'università di Saragozza, numerosi allineamenti e tracce di strutture che lasciavano supporre la presenza di un edificio monumentale. Nel 2015 ulteriori indagini iper e multispettrali e soprattutto alcuni saggi di scavo (richiusi a fine campagna) hanno consentito di definire le effettive dimensioni dell'edificio. Nel 2016 e 2017 sono quindi state realizzate due vere e proprie campagne di scavo che hanno portato all'individuazione di una chiesa medievale con adiacente necropoli costruita sui resti di un imponente edificio termale di epoca romana. La parte attualmente scavata corrisponde a circa un terzo della chiesa medievale mentre l'edificio termale è certamente più grande. La Comunità Montana in collaborazione con la Scuola Spagnola e l'ICVBC-CNR sta elaborando un progetto esecutivo per il completamento dello scavo, il restauro delle strutture e l'inserimento della nuova area nel percorso visita già esistente. Si tratterà del più grande scavo mai realizzato a Tuscolo dai tempi di Luciano Bonaparte e di Luigi Canina. (segue) (Clt/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 10-APR-19 19:42 NNN

ADN KRONOS	Data	10/04/2019
------------	------	------------

ROMA: RIAPRE IL PARCO ARCHEOLOGICO DI TUSCOLO (4) = (AdnKronos) - Il progetto Tuscolo. Il luogo primitivo dell'anima è stato interamente finanziato dalla Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini e ha visto la realizzazione di diversi interventi di manutenzione e valorizzazione dell'area: in ambito archeologico si sono raggiunti importanti obiettivi, come il completamento degli scavi dell'edificio termale nell'area dell'ex parcheggio, con il consolidamento, il restauro e la protezione delle strutture emerse, la valorizzazione dell'area del Tempio di Mercurio, con il restauro del mosaico pavimentale e la ricostruzione della volumetria dell'alzato, e la bonifica vegetale del Teatro; dal punto di vista del prezioso patrimonio naturalistico, si è provveduto al censimento e all'analisi, oltre alla potatura e messa in sicurezza, degli alberi che si trovano lungo i percorsi di visita, all'abbattimento delle alberature malate e alla loro sostituzione con nuove. Inoltre il progetto ha previsto anche un potenziamento delle strutture per la fruizione del Parco da parte del pubblico, in particolare la realizzazione della rete elettrica e la riorganizzazione dell'area attrezzata con un nuovo punto accoglienza e nuovi arredi. Il Parco riaprirà ufficialmente al pubblico, dopo quasi un anno di chiusura, nel prossimo fine settimana sabato 13 e domenica 14 aprile 2019, con un ricco programma di attività per grandi e piccoli, tra cui visite guidate, laboratori e un concerto organizzati con la Coop. Iperico-Servizi per la Cultura, concessionaria dei servizi ai visitatori, e le Associazioni ATS-Associazione Tuscolana Solidarietà, Latium Volcano, Legamenti, Manacubba, Semintesta, U Lengheru Neru oltre alla libreria Adeia, coinvolte nel progetto di gestione per l'attività di animazione culturale. (Clt/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 10-APR-19 19:42 NNN